

GAZZETTA DI PARMA 31-12-2007

Bertoli, una fisarmonica per conquistare il mondo



Fisarmonicista Paolo Bertoli (a destra nella foto) durante uno dei suoi concerti.

lia con la famiglia a soli 17 anni, ha fondato il suo primo gruppo, «Le ombre della notte». Il complesso ha fin da subito trovato spazio sui palchi delle balere della montagna, qualche anno di «gavetta» come dice lui e poi il salto di qualità. Paolo Bertoli realizza il suo sogno: avere un'orchestra tutta sua, incidere un disco e poi lanciarsi verso l'olimpo della musica italiana. Tutto lentamente si è avverato: ora Paolo, con la sua orchestra-spet-

tacolo composta da una decina di elementi, ha varcato i confini, le sue uscite frequenti verso la Francia, la Spagna, gli Stati Uniti e l'Inghilterra, che lo hanno fatto conoscere e apprezzare. Da qualche anno è ospite fisso di alcune reti televisive e da alcuni mesi l'orchestra di Paolo Bertoli si esibisce anche sulle navi della Costa Crociere. Con le sue allegre canzoni piene di nostalgia e di amore il gruppo musicale bedoniese accompagna le serate dei turisti che si concedono alcuni giorni di vacanza al largo della nostra penisola. Nel periodo delle feste di Natale, Paolo Bertoli e la sua inseparabile com-

pagna Gigliana stanno organizzando una sorpresa per i suoi fedelissimi fans: «È ormai vicino il Natale e noi che siamo stati emigrati siamo particolarmente sensibili a questo evento - dice Paolo -, vorremmo festeggiare qualche giorno insieme ai tanti amici. Nei giorni scorsi siamo andati a visitare i mercatini di Natale di Bolzano. Siamo partiti in pulman da Bedonia, abbiamo raggiunto Bolzano, abbiamo visitato la città e i suoi rinomati presepi e abbiamo passato una serata in un locale che già lo scorso anno ci aveva ospitato. Poi siamo andati a Verona per un altro appuntamento musicale».

Il fisarmonicista bedoniese Paolo Bertoli è sicuramente uno dei personaggi più noti della Val-taro: con la sua musica si è ormai conquistato un posto tra i big più famosi della penisola. Nato 33 anni fa in Inghilterra da genitori bedoniesi emigrati, ha da sempre coltivato la passione per lo strumento più conosciuto e popolare del mondo, le prime lezioni le ha ricevute dal padre che ancora oggi lo segue e lo sostiene ovunque. Ritornato in Ita-